

Brexit, tsunami per UK per la Ue solo ...un'onda

GENOVA - «Sull'Europa arriverà l'onda della Brexit, ma per il Regno Unito sarà uno tsunami». A dirlo è Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, intervenuto alla cena convegno del Propeller club del porto di Genova che ha aperto gli eventi della Genoa shipping week.

Il tema erano proprio gli effetti della Brexit sullo shipping. E la sintesi è che il problema riguarderà gli operatori logistici della Gran Bretagna molto più di quelli europei. «Agli inglesi si palesa uno scenario tutt'altro che rassicurante - ha commentato -. Una delle preoccupazioni è come riusciranno a limitare il danno legato al fatto che il Regno Unito ha nell'Europa il principale mercato di riferimento e prendendo le distanze dall'Unione la prospettiva sarà il reinserimento dei dazi doganali per la merce che viene acquistata e rivenduta dallo United Kingdom nell'E-



Giampaolo Botta

Brexit tsunami

accordi specifici con l'Ue o soft, ma la circolazione delle merci potrebbe subire qualche scossa.

Europa, riattivando politiche commerciali che potranno essere anche non favorevoli per loro».

li spedizionieri inglesi temono l'aggravio di burocrazia. La normativa dei controlli sanitari, veterinari, cambierà e rallenterà le operazioni e i traffici. «Noi spedizionieri italiani saremo toccati in minima parte perché l'Italia non ha forti scambi commerciali con la Gran Bretagna. La sfida per gli operatori logistici è tutta inglese» evidenzia Botta. Per ora sono ipotesi perché non si sa ancora se l'uscita sarà hard, cioè con l'adesione alle regole commerciali del Wto senza